

Le tabelle che seguono espongono l'andamento del costo complessivo del personale posto in raffronto con i risultati dell'esercizio 1998-1999, nonché le percentuali annue di variazione del costo globale e del costo medio unitario.

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

A) ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	1998	1999	2000
- Stipendi ed altri assegni fissi	151,9	143,8	129,7
- Straordinari	-	-	-
- Spese per viaggi e missioni	-	0,1	0,7
- Oneri previdenziali ed assistenziali	52,0	45,0	30,7
- Spese per corsi	0,3	-	-
TOTALE A (COSTO GLOBALE)	204,2	188,9	160,4
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI			
- Accantonamento per trattamento di fine rapporto	20,0	12,0	12,4
TOTALE B	20,0	12,0	12,4
TOTALE GENERALE (A+B)	224,2	200,9	172,8
INCIDENZA SUL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI *	26,9%	23,7%	14,8%

* L'incidenza è calcolata escludendo la voce "Accantonamento per trattamento di fine rapporto".

VARIAZIONI COSTO GLOBALE E MEDIO UNITARIO

(in milioni di lire)

	1998	var. %	1999	var. %	2000	var. %
Costo globale	204,2	-3,0	188,9	-7,5	160,4	-15,1
Costo medio unitario	51,0	-3,0	47,2	-7,5	40,1	-15,1

Per l'anno 2000, i dati evidenziano una flessione sia delle spese complessive per il personale (-14%) che della relativa incidenza sul totale delle spese correnti (14,8%).

La flessione del costo globale è più accentuata (-15,1%), a seguito della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (al 50% e al 75%) di due dipendenti.

Il prospetto che segue mostra le variazioni intervenute tra gli importi relativi alle previsioni iniziali di spesa e quelli a consuntivo, relativamente al costo generale del personale.

(in milioni di lire)

	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO (%)
1997	230,0	220,4	-4,2
1998	230,0	224,2	-2,5
1999	247,0	200,9	-18,7
2000	238,0	172,9	-27,3

Dalle previsioni per l'esercizio 2001 emerge un sostanziale contenimento di spesa.

Per lo svolgimento delle proprie attività in forte espansione a causa delle numerose ed impegnative iniziative, l'Accademia continua - in considerazione di un organico sottodimensionato - a fare ampio ricorso ad incarichi esterni di collaborazione professionale.

A tale proposito, il Consiglio direttivo ha approvato il 13.12.2000 uno schema di contratto-tipo elaborato da un perito del lavoro incaricato dal Presidente per disciplinare il rapporto di collaborazione esterna ai progetti dell'Accademia.

Per l'esercizio 2000, la crescita degli oneri per collaborazioni esterne è più marcata (+98,3% rispetto al 1999) e la relativa incidenza sulle spese correnti è giunta al 24,6%. Il costo complessivo, pari a L. 440,2 milioni, è aumentato rispetto al 1999 del 31,1%.

Nel complesso, l'aumento delle spese per incarichi esterni di collaborazione professionale (che per il 2000 ha coinciso con l'incremento dei contributi finalizzati alla realizzazione di specifici progetti) è stato parzialmente compensato dalla riduzione degli oneri complessivi per il personale dipendente, determinando un incremento complessivo del costo del lavoro pari a L. 104,5 milioni rispetto al 1999.

5 - LA GESTIONE

5.1. - L'Accademia della Crusca, non rientrando tra gli enti disciplinati dalla legge 20 marzo 1975 n. 70, non è tenuta ad osservare le disposizioni dettate, in materia di contabilità degli enti pubblici, dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696. Tuttavia, a partire dal 1985, l'Accademia ha adeguato il proprio sistema di scritture contabili ai criteri di classificazione di cui al citato D.P.R.

La contabilità generale di chiusura d'esercizio è costituita, per statuto, dal conto finanziario, dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e amministrativa.

A norma dello Statuto, ogni anno il Consiglio direttivo presenta al Collegio degli accademici, per l'esame e l'approvazione, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, da trasmettersi, poi, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Per gli esercizi in esame il bilancio di previsione è stato regolarmente deliberato dal Collegio rispettivamente in data 2 dicembre 1999 ed il conto consuntivo nella seduta dell'8 maggio 2001.

Occorre evidenziare che lo Statuto non pone un termine alle deliberazioni dei due documenti contabili. Tuttavia, nella seduta del 16 aprile 1999, il Consiglio direttivo ha opportunamente fissato i termini entro i quali devono essere presentati i bilanci preventivi (31 ottobre) ed i conti consuntivi (30 aprile), poiché la tempestiva analisi dei due documenti contabili è indefettibile presupposto per la gestione dell'esercizio finanziario successivo e momento di riflessione critica e propositiva per gli Organi dell'Accademia.

Al fine di consentire il corretto svolgimento della gestione e l'efficacia dei controlli si ribadisce la necessità che le relazioni illustrative dei documenti contabili siano sufficientemente esplicative degli accadimenti gestionali e delle scelte funzionalizzate al più efficace perseguimento delle finalità dell'Accademia.

5.2. - Per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria dell'Accademia, si esamina preliminarmente il conto finanziario, redatto in termini di competenza e di cassa. Nel prospetto seguente sono sinteticamente esposti i risultati complessivi degli esercizi in rassegna, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 1998 e 1999, con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di incidenza.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1998	%	1999	%	2000	%
ENTRATE						
Correnti	790,8	92,9	1.025,2	92,3	1.325,3	92,2
In c/capitale	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Partite di giro	60,7	7,1	85,6	7,7	112,0	7,8
Totale	851,5	100,0	1.110,8	100,0	1.437,3	100,0
Disavanzo finanziario	139,5					
Totale a pareggio	991,0		1.110,8		1.437,3	
SPESE						
Correnti	757,8	76,5	797,2	72,8	1.084,8	78,0
In c/capitale	172,5	17,4	212,7	19,4	194,9	14,0
Partite di giro	60,7	6,1	85,6	7,8	112,0	8,0
Totale	991,0	100,0	1.095,5	100,0	1.391,7	100,0
Avanzo finanziario			15,3		45,6	
Totale a pareggio	991,0		1.110,8		1.437,3	

L'analisi del prospetto evidenzia per l'anno 2000 il consolidarsi del ritrovato equilibrio finanziario, dovuto all'incremento delle entrate correnti (+29,2%) che determina un lieve avanzo di competenza, pari a L. 45,6 milioni nonostante la crescita delle spese correnti (+36,1%). I dati mostrano una lieve flessione delle spese in conto capitale.

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli scostamenti tra le previsioni iniziali di entrata e di spesa ed il totale degli accertamenti ed impegni a consuntivo, nonché l'indice di velocità di riscossione e di pagamento⁶.

⁶ - L'indice di attendibilità (o scostamento) è costituito dal rapporto tra impegni o accertamenti e le rispettive previsioni iniziali. Maggiore è l'attendibilità della previsione quanto più l'indice è prossimo a

ENTRATE

(in milioni di lire)

		Previsioni iniziali	Accertamenti	Indice di scostamento % <u>Accertamenti x 100</u> Previsioni iniziali	Riscossioni	Indice di velocità di riscossione <u>Riscossioni</u> Accertamenti
1998	Correnti	703,5	790,8	112,4	662,2	0,8
	c/capitale	-	-	-	-	-
	Partite di giro	79,0	60,7	76,8	60,7	1
	Totale generale	782,5	851,5	108,8	723,0	0,8
1999	Correnti	783,5	1.025,2	130,8	1.017,1	0,99
	c/capitale	-	-	-	-	-
	Partite di giro	73,5	85,6	116,5	85,6	1
	Totale generale	857,0	1.110,8	129,6	1.102,7	0,99
2000	Correnti	978,5	1.325,3	135,4	1.239,9	0,94
	c/capitale	-	-	-	-	-
	Partite di giro	74,0	112,0	151,3	112,0	1
	Totale generale	1.052,5	1.437,3	136,6	1.351,9	0,95

100. L'indice di velocità di riscossione o di pagamento, invece, è dato dal rapporto riscossioni/pagamenti e accertamenti/impegni. Maggiore è la velocità quanto più l'indice è prossimo a 1.

S P E S E*(in milioni di lire)*

		Previsioni iniziali	Impegni	Indice di scostamento % <u>Impegni x 100</u> Previsioni iniziali	Pagamenti	Indice di velocità di pagamento <u>Pagamenti</u> Impegni
1998	Correnti	820,0	757,8	92,4	673,2	0,9
	c/capitale	219,0	172,5	78,8	119,3	0,7
	Partite di giro	79,0	60,7	76,8	60,7	1
	Totale generale	1.118,0	991,0	88,6	853,2	0,9
1999	Correnti	824,0	797,2	96,7	761,0	0,95
	c/capitale	192,0	212,7	110,8	212,7	1
	Partite di giro	73,5	85,6	116,5	85,6	1
	Totale generale	1.089,5	1.095,5	100,5	1.059,3	0,97
2000	Correnti	928,5	1.084,8	116,8	996,6	0,92
	c/capitale	190,0	194,9	102,5	189,8	0,98
	Partite di giro	74,0	112,0	151,3	112,0	1
	Totale generale	1.192,5	1.391,7	116,7	1.298,4	0,94

Le tabelle denotano una poco soddisfacente capacità previsionale in ordine agli accertamenti. L'attendibilità delle previsioni è più evidente per quanto attiene agli impegni sia di parte corrente che di parte capitale. Per quanto concerne l'indice di velocità di riscossione e di pagamento emerge una ritrovata funzionalità gestoria, con conseguente contenimento dell'entità dei residui sia attivi che passivi.

Nel complesso, i dati evidenziano l'impegno a raggiungere la sostanziale adeguatezza della programmazione della spesa corrente, congiunta ad una prudente politica di investimenti.

5.3. - La tabella successiva espone i dati relativi alle entrate accertate nell'esercizio in esame; a fianco di ciascuna voce è indicato il valore percentuale di incidenza delle singole entrate rispetto ai totali parziali e la percentuale di variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente.

ENTRATE*(in milioni di lire)*

	1998			1999			2000		
	ENTRATE	INCID. %	VARIAZ. %	ENTRATE	INCID. %	VARIAZ. %	ENTRATE	INCID. %	VARIAZ. %
<u>ENTRATE CORRENTI</u>									
Contributo ordinario Stato	500,0	63,2	0	598,2	58,3	+19,6	500,0	38,0	-16,4
Contributo regione Toscana	95,0	12,0	+95,0	95,0	9,3	0	109,0	8,2	14,7
Contributo comune di Firenze							35,0	2,6	35,0
Contributo C.N.R.	100,0	12,7	0	-	-	-100	100,0	7,5	100,0
Contributi altri enti e/o privati	62,0	7,8	-48,5	294,9	28,8	+375,6	552,3	41,6	87,2
Proventi da vendita di beni e servizi	21,7	2,7	+8,5	25,1	2,4	+15,7	18,4	1,3	-26,7
Redditi patrimoniali	6,1	0,8	-50,0	0,5	0,1	-91,8	0,8	0,1	+60,0
Recuperi e rimborsi diversi	6,0	0,8	-10,4	11,5	1,1	+91,7	9,8	0,7	-14,7
TOTALE	790,8	100,0	+4,1	1.025,2	100,0	+29,6	1.325,3	100,0	+29,2
<u>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</u>									
Realizzo di valori mobiliari	-	-	-	-	-	-			
TOTALE	-	-	-	-	-	-			
<u>PARTITE DI GIRO</u>									
Ritenute erariali	44,3	73,0	6,0	68,1	79,6	+53,7	89,2	79,7	30,9
Ritenute previdenziali ed assistenziali	14,4	23,7	-4,6	12,7	14,8	-11,8	11,4	10,2	-10,2
Partite in conto sospeso	2,0	3,3	0	2,0	2,3	0	2,1	1,8	+5,0
Tassa Europa e diverse	-	-	-100,0	2,8	3,3	+2,8	9,3	8,3	232,1
TOTALE	60,7	100,0	+2,5	85,6	100,0	+41,0	112,0	100,0	+30,8
TOTALE ENTRATE	851,5	-	+4,0	1.110,8	-	+30,5	1.437,3	-	+29,3

In merito alle entrate correnti la quota costituita dai trasferimenti statali è pari al 38,0% delle entrate medesime (contro il 58,3% per il 1999).

L'Accademia è ammessa al contributo ordinario annuale dello Stato mediante l'inserimento in apposita tabella triennale, emanata con D.M. 31 luglio 2000 ai sensi dell'articolo 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, recante "nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali".

Per il triennio 2000-2002, il contributo assegnato è stato di Lire 500 milioni.

Quanto ai rimanenti trasferimenti affluiti da altri enti pubblici, si segnala il contributo di Lire 100 milioni annui proveniente dal Consiglio Nazionale delle Ricerche a seguito della convenzione quinquennale, stipulata in data 26 ottobre 1992, allo scopo di favorire l'attività editoriale nel campo filologico e lessicografi-

co. La suddetta convenzione è stata rinnovata per un altro anno e si inserisce nell'ambito di un proficuo rapporto di collaborazione tra i due Enti, che prevede la compilazione di un grande "Vocabolario storico della lingua italiana" per la cui realizzazione l'Accademia ospita il Centro di studi "Opera del Vocabolario italiano" mettendo a disposizione degli studiosi la biblioteca, i locali e gli impianti necessari nonché le metodologie lessicografiche messe a punto dalla stessa.

Un ulteriore contributo di L. 109 milioni proviene all'Accademia dalla Regione Toscana a seguito del suo inserimento nella tabella regionale prevista dalla legge regionale 12/98 contenente "Norme in materia di sostegno alle attività delle istituzioni culturali di rilievo regionale".

È auspicabile che il contributo del Comune di Firenze di L. 35 milioni venga mantenuto anche per gli anni futuri.

Particolarmente significativo è l'incremento delle entrate di cui alla posta "Contributi altri enti e/o privati", passate a L. 552,3 milioni per l'anno 2000. Tra queste emergono principalmente i contributi finalizzati alla realizzazione di specifiche iniziative culturali quali borse di studio, progetti per l'ampliamento della rete informatica ed il miglior utilizzo della biblioteca.

Le altre fonti d'entrata sono costituite prevalentemente dai proventi (in lieve flessione) della vendita di pubblicazioni (L. 18,4 milioni nel 2000).

La dimostrata persistente difficoltà a valorizzare le risorse proprie ha indotto gli Organi dell'Accademia ad assumere opportune iniziative volte ad assicurare per il 2001 maggiore redditività (nomina di un collaboratore esterno per migliorare la gestione del settore pubblicazioni; prezzo di copertina per l'acquisto del semestrale "La Crusca per voi").

Nel complesso, l'incremento delle entrate correnti dell'Accademia e la conseguente maggiore disponibilità finanziaria, denota la progressiva ripresa del ruolo di sostegno e di controllo dei soci nonché la presenza di più adeguate forme di raccordo con il mondo culturale e della ricerca in genere.

Infine, si ritiene utile evidenziare che, un più sollecito versamento dei contributi, eviterebbe il ricorso al mercato bancario con conseguente rispar-

mio di spesa. Nell'esercizio in esame il versamento del contributo tabellare è pervenuto soltanto nel mese di ottobre, costringendo l'Accademia a gestire una difficilissima situazione di cassa con la richiesta alla Cassa di Risparmio di Firenze di uno scoperto di conto corrente per fare fronte ai molteplici impegni.

5.4. - Nel prospetto che segue vengono espone, in dettaglio, le spese impegnate nell'anno 2000, con l'indicazione dell'incidenza e della percentuale di variazione rispetto agli esercizi precedenti.

S P E S E**S P E S E***(in milioni di lire)*

	1998			1999			2000		
	SPESE	INCID. %	VARIAZ. %	SPESE	INCID. %	VARIAZ. %	SPESE	INCID. %	VARIAZ. %
<u>SPESE CORRENTI</u>									
Organi	11,2	1,5	-6,6	9,1	1,1	-18,7	18,6	1,7	+104,4
Personale	224,2	29,6	+1,7	200,9	25,2	-10,4	173,0	16,0	-13,9
Acquisto beni e servizi	377,2	49,8	+1,4	453,0	56,8	+20,1	633,6	58,4	+39,8
Attività istituzionale	117,3	15,5	-36,1	113,0	14,2	-3,7	223,4	20,6	97,7
Trasferimenti passivi	1,6	0,2	-30,4	1,6	0,2	0,0	0,9	0,1	-43,7
Oneri finanziari	0,4	0,0	-33,3	0,4	0,1	0,0	0,5	0,0	+25,0
Oneri tributari	20,0	2,6	-20,0	17,0	2,1	-15,0	12,7	1,2	-25,3
Varie	5,9	0,8	-3,3	2,2	0,3	-62,7	22,1	2,0	+904,5
TOTALE	757,8	100,0	-7,8	797,2	100,0	+5,2	1.084,8	100,0	+36,1
<u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u>									
Acquisizioni di beni di uso durevole	87,5	50,7	-1,7	100,3	47,2	+14,6	85,4	43,8	-14,8
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	85,0	49,3	+1,7	112,4	52,8	+32,2	109,5	56,2	-2,6
TOTALE	172,5	100,0	-0,1	212,7	100,0	+23,3	194,9	100,0	-8,3
<u>PARTITE DI GIRO</u>									
TOTALE	60,7		+2,5	85,6	-	+41,0	112,0		+30,8
TOTALE SPESE	991,0		-6,0	1.095,5	-	+10,5	1.391,7		+27,0

I dati complessivi della spesa evidenziano per l'esercizio 2000 l'incremento delle spese correnti (+36,1%) dipendente dai maggiori oneri per gli Organi accademici, per incarichi di collaborazione esterna e per acquisti di beni e servizi. L'andamento delle spese in conto capitale registra una flessione (-8,3%) rispetto al 1999 a causa del contenimento delle spese per l'acquisto e per la manutenzione di impianti e attrezzature.

Al riguardo va condivisa l'esigenza di contenere gli oneri di funzionamento nell'ambito della più rigorosa aderenza ai principi di efficienza e di economicità.

Per quanto riguarda le spese relative al personale dipendente si osserva che continua ad essere impropriamente incluso tra le voci relative a dette spese correnti (Titolo I, Categoria 2) l'importo delle quote di accantonamento per il trattamento di fine rapporto. Tali poste devono figurare, in quanto partite non finanziarie, nel conto economico e, in considerazione dei riflessi connessi con il fondo per la liquidazione dell'indennità di fine rapporto, nello stato patrimoniale. Nel rendiconto finanziario vanno riportate esclusivamente le spese per le indennità dovute nell'anno per intervenute cessazioni dal servizio.

5.5. - Il prospetto che segue, elaborato sulla base dei documenti contabili dell'Accademia, espone il conto economico per gli anni in esame posto a raffronto con le risultanze degli esercizi 1998-1999.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1998	1999	2000
ENTRATE CORRENTI	662,2	1.110,9	1.437,3
SPESE CORRENTI	792,4	1.095,5	1.391,8
Saldo di parte corrente	-130,2	+15,4	+45,5
COMPONENTI POSITIVE			
Variazioni patrimoniali straordinarie	-	-	
Totale componenti positive	-	-	
COMPONENTI NEGATIVE			
Variazioni patrimoniali straordinarie	-	-	
Totale componenti negative	-	-	
Avanzo (+) Disavanzo (-) economico di esercizio	-130,2	+15,4	+45,5

L'Accademia nella redazione del conto economico si è uniformata alle disposizioni contenute nel Regolamento interno e ai rilievi della Corte dei conti, ma ancora sono necessari alcuni accorgimenti tecnici.

Per l'anno 2000 l'Ente ha incluso tra le entrate e le spese correnti anche le partite di giro. Inoltre, tra le spese correnti sono compresi anche gli importi corrispondenti alle spese in conto capitale ("Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" e "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"), poste tipiche dello stato patrimoniale⁷.

Viceversa, non figurano tra le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari né la quota annuale di accantonamento del fondo indennità di anzianità del personale (iscritta nelle spese correnti del rendiconto finanziario) né le sopravvenienze attive o le insussistenze attive e passive intervenute in corso di esercizio e da allocare tra le variazioni patrimoniali straordinarie.

Al fine di rendere più facilmente controllabili le risultanze contabili si invita l'Accademia ad ultimare l'opera di adeguamento tecnico ai criteri di impostazione e redazione del conto quali risultano dagli schemi allegati al D.P.R. n. 696 del 1979.

5.6. - Il prospetto che segue espone la situazione patrimoniale al termine degli esercizi considerati, posta a raffronto con le risultanze degli esercizi 1998-1999.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	1998	1999	2000
ATTIVITÀ			
Disponibilità liquide	295,9	194,8	330,8
Residui attivi	128,5	10,0	88,2
Immobilizzazioni tecniche	-	-	-
Totale attività	424,4	204,8	419,0
Disavanzo economico esercizio	411,5	-	-
Totale a pareggio	835,9	204,8	419,0
PASSIVITÀ			
Residui passivi	708,9	197,5	254,4
Fondi di accantonamento	86,8	-	111,3
Totale passività	795,7	197,5	365,7
Patrimonio netto	40,2	7,3	53,3
Totale a pareggio	835,9	204,8	419,0

⁷ - La procedura adottata dall'Accademia, di inserire tra le spese correnti anche le spese in conto capitale, corrisponde al principio prudenziale di operare un "ammortamento completo" di quest'ultime direttamente nell'anno in cui le stesse sono state effettuate.

I risultati della situazione patrimoniale evidenziano la concordanza, per l'anno 2000, fra l'importo totale dei residui passivi che figura nello stato patrimoniale e quello corrispondente indicato nel conto consuntivo e nella situazione amministrativa.

Quanto al fondo TFR (L. 111,3 milioni) occorre rilevare che lo stesso è stato correttamente versato su apposito libretto presso la Cassa di Risparmio di Firenze con la necessaria individuazione di una specifica posta nell'attivo patrimoniale.

In ordine alle componenti dell'attivo, è da notare il consistente incremento delle disponibilità liquide (L. 330,8 milioni), costituite principalmente dal deposito su conto corrente presso la Cassa di Risparmio di Firenze delle residue somme provenienti dal contributo straordinario di lire 2 miliardi concesso all'Accademia con la legge 12 luglio 1991, n. 213 e dal versamento del fondo TFR sul libretto n. 349143 cat. 22. Il versamento del T.F.R. dovrebbe, peraltro, essere allocato in una separata voce di bilancio (Crediti bancari e finanziari - depositi vincolati).

Sul saldo positivo tra le attività e le passività non influisce il valore delle immobilizzazioni, le cui componenti vengono espresse in contabilità con un valore simbolico pari ad uno.

Infine, la redazione del conto economico, secondo criteri tecnicamente non corretti, non realizza l'esatta corrispondenza tra l'avanzo del conto economico e l'incremento del patrimonio netto.

5.7. - Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa dell'Accademia.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1998		1999		2000	
Consistenza di cassa inizio esercizio		324,6		295,9		194,8
Riscossioni c/competenza	723,0		1.102,8		1.351,9	
Riscossioni c/residui	120,3		26,6		7,1	
Totale Riscossioni		843,3		1.129,4		1.359,0
Pagamenti c/competenza	853,2	1.167,9	1.059,4	1.425,3	1.298,4	1.553,8
Pagamenti c/residui	18,8		171,1		36,0	
Totale pagamenti		872,0		1.230,5		1.334,4
Consistenza di cassa fine esercizio		295,9		194,8		+219,4
Residui attivi esercizi precedenti	-		1,9		2,8	
Residui attivi dell'esercizio	128,5		8,1		85,4	
Totale residui attivi		128,5		10,0		88,2
Residui passivi esercizi precedenti	698,0	424,4	161,3	204,8	161,0	307,6
Residui passivi dell'esercizio	137,9		36,2		93,3	
Totale residui passivi		835,9		197,5		254,3
Avanzo (+) Disavanzo (-) d'amministrazione		-411,5		+7,3		+53,3

La situazione amministrativa dopo un periodo contrassegnato da un disavanzo crescente, da una sempre più ridotta disponibilità di cassa e da un continuo incremento dei residui passivi, consolida, al termine del periodo in esame, un avanzo di L. 53,3 milioni.

A tale risultato hanno principalmente concorso (nonostante il saldo negativo tra residui attivi e passivi) le operazioni di riaccertamento della effettiva consistenza dei residui.

Per quanto riguarda i residui attivi gli indici che seguono evidenziano, per l'anno 2000, un aumento dell'incidenza rispetto al totale degli accertamenti di competenza ed una discreta capacità di smaltimento dei residui attivi provenienti da esercizi precedenti.

(in milioni di lire)

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	1998		1999		2000	
Totale residui attivi esercizio di competenza x 100	<u>128,5</u>	15,1%	<u>8,1</u>	0,7%	<u>85,4</u>	5,9%
Totale accertamenti esercizio di competenza	851,5		1.110,9		1.437,3	
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI						
Residui riscossi + minori accertamenti x 100	<u>120,3</u>	100%	<u>126,6</u>	98,5%	<u>7,1</u>	71,0%
Residui all'1.1. + maggiori accertamenti	120,3		128,5		10,0	

Quanto ai residui passivi a seguito delle operazioni di riaccertamento, attualmente figurano residui di provenienza non anteriore al quinquennio.

6 - CONCLUSIONI

L'Accademia della Crusca, istituzione culturale con la funzione di promuovere ed incoraggiare lo studio della lingua italiana, afflitta da antichi problemi soprattutto di ordine economico-finanziario, ma fiorente di ricerca e di comunicazione con il mondo della scuola e con la società nazionale, assicura da tempo la propria produttività solo con un contributo statale di L. 500.000.000, rimasto invariato dal 1993.

Le erogazioni assicurate da più consistenti apporti finanziari di enti ed istituti pubblici e privati dovrebbero permettere all'Ente di superare la persistente difficoltà a valorizzare le risorse interne con riguardo principalmente alle attività di diffusione e commercializzazione di pubblicazioni (settore in via di riorganizzazione). In tale prospettiva sono significative le iniziative adottate dall'Accademia volte ad aumentare la quota delle risorse autoprodotte mediante la ricerca di un riequilibrio tra costi e ricavi.

A tale riguardo si rende necessaria una più appropriata programmazione degli interventi che permetta di governare i processi di sviluppo a medio e lungo termine, attraverso un rapporto equilibrato tra la crescita delle entrate e la pianificazione delle attività istituzionali.

Nell'esercizio 2000 i risultati gestionali evidenziano un avanzo finanziario e di amministrazione dovuti sia ai più consistenti contributi di enti e privati (che incidono per il 41,6% sulle entrate correnti) che ad una drastica operazione di riaccertamento dei residui.

Tali fattori oltre a determinare il riassorbimento del disavanzo, hanno consentito l'incremento del numero e dell'importanza dei programmi di ricerca e consolidato la tendenza alla crescita delle spese in conto capitale, che dimostrano una sostanziale tenuta nonostante una lieve flessione rispetto al 1999.

Va rilevata la crescita delle disponibilità liquide e l'incremento del patrimonio netto passato da 7,3 milioni nel 1999 a 53,3 milioni nell'esercizio in esame.

L'andamento gestionale denota alcuni segnali positivi:

- il sostanziale incremento dei contributi di enti pubblici e privati che testimonia un più stretto contatto dell'Istituto con le Istituzioni e gli Enti locali;
- la discreta funzionalità gestoria evidenziata dagli indici di velocità di pagamento e di smaltimento dei residui attivi;
- il saldo positivo tra entrate e spese correnti;
- il tendenziale ridimensionamento dei residui passivi.

Sotto il profilo strettamente contabile, l'adozione di misure correttive, segnalate nel precedente referto, ha reso più chiara e meno confusa la lettura dei risultati gestori.

Tuttavia si fa presente che:

- nel rendiconto finanziario continua ad essere incluso tra le voci relative alle spese correnti l'importo delle quote di accantonamento per il trattamento di fine rapporto;
- nella redazione del conto economico tra le entrate e le spese correnti sono computate anche le partite di giro; tra le spese correnti sono compresi anche gli importi corrispondenti alle spese in conto capitale. Non figurano tra le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari la quota annuale di accantonamento del fondo indennità di anzianità del personale (iscritta erroneamente nelle spese correnti del rendiconto finanziario) e le sopravvenienze o insussistenze attive e passive.

Va ribadita, infine, la necessità che le relazioni ai documenti di bilancio siano sufficientemente esplicative per permettere in sede di programmazione e di controllo la corretta valutazione dei fatti gestori.

